

Avviso pubblico per la concessione di contributi finanziari per iniziative e progetti ai sensi dell'art. 4. della L.R. n. 38/2002 “Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli”

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente **Avviso pubblico** ai sensi:

- dell'art. 4 della Legge Regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli);
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, nonché della Nota di aggiornamento al DEFER 2023 approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 110 del 22 dicembre 2022;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 418 del 11-04-2022 - “ L.R. 14 ottobre 2002, n. 38 - Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli - Concessione ed erogazione contributi: criteri e modalità” con la quale si dà atto dell'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e delle iniziative ai sensi dell'art. 4 della sopra richiamata legge regionale e degli elementi di valutazione delle iniziative e dei progetti presentati;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 13-03-2023 “L.R. n. 38/2002 - Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli: art. 4 contributi per iniziative e progetti annualità 2023” con la quale si è provveduto ad individuare i criteri di attuazione e di erogazione dei contributi.

Art. 1. Finalità dell'intervento

L'intervento sostiene progetti ed iniziative di rilevante interesse regionale promosse, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 ottobre 2002, n.38, dai soggetti di cui all'art. 2 della medesima legge nonché presentate da enti, associazioni, fondazioni e comitati che perseguono statutariamente le finalità di cui all'art. 1 della suddetta legge.

I contributi regionali sono concessi per il sostegno alle iniziative rivolte alle finalità della L.R. n. 38/2002, con particolare riguardo alle attività di ricerca, raccolta, conservazione e messa a disposizione del pubblico della documentazione archivistica e bibliografica relativa al movimento di Liberazione in Toscana.

L'intervento qui descritto sostiene altresì le attività educative rivolte in particolare alle giovani generazioni, i progetti incentrati sull'80esimo anniversario dell'8 settembre 1943 e sull'80°

anniversario della Guerra di Liberazione.

Art. 2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Sono beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso pubblico:

- i soggetti di cui all'art 2 della L.R. n. 38/2002;
- altri enti, associazioni, fondazioni e comitati che perseguono statutariamente le finalità di cui all'articolo 1 della citata legge regionale n. 38/2002: Università, enti pubblici, organizzazioni, enti privati no profit che operino in ambito culturale e le cui attività siano coerenti con le finalità della L.R. n. 38/2002, con le finalità istituzionali della Regione e con gli obiettivi definiti negli atti di programmazione e che realizzino attività in Toscana e/o abbiano sede in Toscana.

Ciascun soggetto beneficiario potrà presentare **una sola richiesta di contributo per un solo progetto**.

Art. 3. Modalità e termine di presentazione dei progetti

La richiesta di contributo (Allegato 1) e relativa scheda di progetto (Allegato 2) dovranno pervenire entro le ore 23.59 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Avviso compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La richiesta di contributo e relativa scheda di progetto dovranno essere inviate riportando nel campo oggetto la dicitura: **“Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e delle iniziative ai sensi dell’art. 4. della L.R. n. 38/2002”** utilizzando esclusivamente uno di questi due canali:

- il sistema web Apaci (Amministrazione pubblica aperta a cittadini e imprese) collegandosi a <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come amministrazione destinataria "Regione Toscana Giunta";
- PEC (Posta elettronica certificata) indirizzando le comunicazioni alla casella istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it solo da caselle PEC.

Per verificare se la comunicazione è stata correttamente inviata e ricevuta, è utile verificare:

- in caso di utilizzo del sistema Apaci: che la comunicazione sia nello stato ricevuta;
- in caso di utilizzo di PEC: di essere in possesso della ricevuta di avvenuta consegna sulla propria casella PEC

Se il proponente è un'amministrazione locale potrà utilizzare il [protocollo interoperabile \(InterPRO\)](#).

La richiesta, e relativa documentazione, dovrà essere firmata con firma digitale. La domanda potrà non essere firmata digitalmente nel caso in cui sia trasmessa tramite Ap@ci/Comunico, utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria (1) o CNS o SPID oppure sia trasmessa tramite una casella PEC intestata al soggetto che invia e le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica. In tal caso le credenziali dell'utente che invia la richiesta

registrata su Ap@ci/Comunico o su PEC con identificazione dell'utente, sostituiscono la necessità di firma digitale. La richiesta potrà essere firmata con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da copia non autenticata del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, anch'esso scansionato, nel caso in cui non si ricada nei casi precedenti, oppure l'utente non disponga di firma digitale.

Non saranno ammissibili le richieste di contributo:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti che non rispondano ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 2;
- prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante.

Art. 4. Durata dei progetti

I progetti si dovranno concludere entro e non oltre il **31 dicembre 2023**.

Art. 5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse stanziare sul presente Avviso ammontano complessivamente ad € 100.000,00.

Il **contributo massimo** per progetto/iniziativa presentato non potrà superare l'importo di € 5.000,00.

L'ufficio competente, in sede di valutazione del progetto, potrà modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

Saranno a carico dell'organizzazione le spese preventivate e/o sostenute eccedenti il contributo concesso necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti nel progetto.

I finanziamenti saranno assegnati – fino all'esaurimento delle risorse disponibili – ai progetti in graduatoria in ordine decrescente. In caso di rifinanziamento dell'intervento, sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata.

Art. 6. Spese ammissibili

Possono essere a carico del contributo, e quindi rendicontate, le spese strettamente attinenti le attività realizzate che riguardano le seguenti voci di spesa:

1. **prestazioni di servizi**; a titolo esemplificativo: consulenze scientifiche, informatiche e di comunicazione, servizi di allestimento, servizi di trasporto e logistica, progettazione grafica, servizio di registrazione audio e video, servizi fotografici, incarichi ad artisti per produzione di interventi, servizi educativi e di mediazione culturale, servizi tipografici e di stampa digitale, compensi ai relatori. Le consulenze sono prestazioni professionali effettuate da imprese o persone fisiche, la cui professionalità deve essere comprovata dai curricula e sulla base di una lettera di incarico o contratto. Le ricevute per prestazione occasionale di attività di formazione saranno riconosciute solo se accompagnate da estratto conto che comprovi l'avvenuto pagamento. L'incarico professionale è omnicomprendente, pertanto nello stesso finanziamento e nell'anno di espletamento

dell'incarico non vengono riconosciuti ulteriori rimborsi spesa a valere sui finanziamenti pubblici. Il rappresentante legale del soggetto richiedente non potrà effettuare attività di consulenza

2. **spese per la produzione di materiale didattico e divulgativo**
3. **affitto spazi e acquisto/noleggio di attrezzature e allestimenti**; comprende il noleggio utile allo svolgimento delle attività progettuali e non al normale svolgimento dell'attività dell'associazione
4. **diritti d'autore (SIAE)**

Non saranno finanziabili le seguenti categorie e voci di spesa:

- servizi di pubblicità non strettamente inerenti il progetto
- materiale di consumo
- spese generali (comprese spese amministrative, spese legali, diritti di segreteria, imposte, tasse, bolli)
- costi per catering/ristorazione
- I.V.A. se recuperabile da parte del soggetto beneficiario
- costi quantificabili come controvalore economico del lavoro volontario
- costi direttamente sostenuti da sponsor
- contributi erogati a terzi.

Art. 7. Criteri di valutazione dei progetti

La concessione del contributo ed il suo ammontare sono vincolati alle caratteristiche delle iniziative e dei progetti.

Le richieste pervenute saranno valutate sulla base del seguente ordine crescente di priorità:

- iniziative e progetti di carattere locale;
- iniziative e progetti di carattere provinciale;
- iniziative e progetti di carattere interprovinciale;
- iniziative e progetti di carattere regionale.

E valutate sulla base dei seguenti elementi:

- iniziative e progetti organizzati in partenariato da più enti, associazioni, fondazioni e/o
- comitati
- carattere innovativo del progetto
- qualità ed innovazione dei contenuti culturali del progetto
- coinvolgimento delle scuole
- sostenibilità del progetto

In particolare, per l'attribuzione totale di 100 punti complessivi, elenchiamo i parametri di valutazione dei progetti:

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 70 punti

- innovatività progetto e qualità dei contenuti culturali
- coinvolgimento delle scuole
- eventuale partenariato
- coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'Avviso
- chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi
- coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi
- chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto
- coerenza tra le diverse attività (se applicabile)
- coerenza tra le attività e i risultati attesi
- sostenibilità progetto
- attuabilità del cronoprogramma
- ambito territoriale del progetto

PIANO FINANZIARIO: fino ad un massimo di 25 punti

- chiarezza nella presentazione del budget
- livello di dettaglio delle voci di spesa
- livello di fattibilità delle attività

PREMIALITÀ: 5 punti

Sarà riconosciuta una specifica premialità a quei progetti incentrati sull'80esimo anniversario dell'8 settembre 1943 e sull'80° anniversario della Guerra di Liberazione.

Art. 8. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

Il Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace controllerà preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuterà gli stessi.

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente. L'assegnazione dei contributi ai progetti ammessi verrà effettuata in base alla loro posizione in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse. L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella

graduatoria finale.

Art. 9. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale i contributi, i contributi saranno erogati per un 80% sulla base della dichiarazione di avvio delle attività. Il saldo verrà liquidato dopo la verifica del rendiconto. All'atto della verifica del rendiconto il soggetto beneficiario dovrà mettere a disposizione presso la sede legale e/o operativa in cui viene effettuata la verifica:

1. i giustificativi di spesa in originale (fatture, scontrini, ricevute, notule)
2. i giustificativi di pagamento (scontrino fiscale, quietanza nella fattura o liberatoria, estratto conto)
3. lettera di incarico (o contratto) e il curriculum per ogni consulenza

I contributi dovranno essere rendicontati per via telematica sulla base dell'apposito modulo di cui all'Allegato 3) **entro il 31 dicembre 2023**. Farà fede la data di trasmissione. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorreranno dalla data di presentazione del progetto.

Art. 10. Revoca e recupero del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del finanziamento:

1. rinuncia del beneficiario o mancata presentazione della dichiarazione di inizio attività entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione;
2. contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3. mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
4. modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto e dalla relazione tecnica, rispetto al progetto presentato;
5. mancata presentazione della relazione tecnica e/o del rendiconto secondo le modalità previste dall'Allegato 3);
6. inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, ovvero la mancata presenza nei materiali informativi, editoriali e di comunicazione, multimediali e/o cartacei prodotti nell'ambito delle attività del progetto, della dizione "Con il contributo di Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Art. 11. Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 informiamo che i dati personali, che raccogliamo al fine di domanda contributo di cui all'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e delle iniziative (art. 4 L.R. n. 38/2002), saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione;
3. i dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Consumatori e utenti Politiche di Genere e Promozione della Cultura di Pace) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
4. l'interessato/a ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
5. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso pubblico è la Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro - Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di genere, Promozione della Cultura di Pace.

La responsabile del procedimento è la dirigente del Settore Daniela Volpi.